

Il tessuto povero e prezioso della vita di Chiara d'Assisi*

p. SIMONE CECCOBAO ofm.

«memore del tuo proposito, come una seconda Rachele sempre vedendo il tuo principio, ciò che hai ottenuto tienilo stretto, ciò che stai facendo fallo e non lasciarlo, ma con corsa veloce, passo leggero, senza inciampi ai piedi, così che i tuoi passi nemmeno raccolgano la polvere, sicura, nel gaudio e alacre avanza cautamente sul sentiero della beatitudine» (2Agn 11-13).

È importante ricordare, fare memoria nella nostra vita. È necessario ricordare, perché senza ricordo non c'è compimento, perché senza passato non c'è futuro. È necessario ricordare il primo sguardo, il primo amore, la prima parola, quella che ha toccato all'inizio il nostro cuore. Quella parola che abbiamo sentito indiscutibilmente per noi. Quello sguardo di amore che ci ha sedotti, quella forza di attrazione che abbiamo sentito venire esercitata da Gesù, da Francesco e da Chiara.

Pregando insieme a voi, ho pensato che il testo di Chiara, che forse meglio di qualunque altro tiene insieme memoria e compimento, anzi, narra proprio la memoria compiuta, è il suo *Testamento*. Leggendolo mi è subito apparsa alla mente l'immagine di uno di quei panni tessuti al telaio. La vita di Chiara: un panno tessuto bene, bello, come il panno che le vergini stendono su Chiara morente. Veramente Chiara, nel corso della sua esistenza, è stata proprio un bellissimo panno tessuto.

(continua...)